

# ISMETT - UPMC

## DUVRI

Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e  
misure adottate per eliminare le interferenze

<b>Fase</b>	GARA
-------------	------

<b>Oggetto</b>	Servizio di fornitura e manutenzione full risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 - Palermo
----------------	---

<b>Committente</b>	Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione, ISMETT srl - Sede Discesa dei Giudici, 4 - Palermo
--------------------	--

<b>RSPP</b>	<b>Ing. Antonino Sala</b> 	<b>Data emissione:</b>	<b>23 Giugno 2014</b>
-------------	--	------------------------	-----------------------

Antonino Sala - Health and Safety Manager (RSPP) ISMETT - UPMC  
Via E. Tricomi, 5 - 90127 Palermo, Italy  
Tel. +39 0912192471 (direct)  
Cell.+39 3386520487  
Fax. +39 0912192244  
asala@ismett.edu

## SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
3	RESPONSABILITÀ.....	5
4	SOSPENSIONE DEI LAVORI.....	5
5	TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT – UPMC E DITTE APPALTRICI	6
5.1	Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori.....	6
5.2	Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori.....	6
5.3	Canieri Temporanei.....	7
5.4	Professionisti esterni operanti presso la struttura.....	7
6	OGGETTO DELL'APPALTO .....	8
6.1	Tipologia .....	8
6.2	Indirizzo luogo .....	8
6.3	Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi.....	8
6.4	Durata contratto .....	8
6.5	Riferimenti contrattuali.....	8
6.6	Data di inizio dei lavori o del servizio .....	8
6.7	Giorni e orario dell'espletamento del servizio .....	9
6.8	Altre informazioni .....	9
7	Anagrafica Committente.....	10
7.1	Azienda committente.....	10
7.2	Figure di riferimento per la sicurezza .....	10
8	Anagrafica Impresa Appaltatrice.....	11
8.1	Azienda Appaltatrice .....	11
8.2	Figure di riferimento per la sicurezza .....	11
9	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative.....	12
9.1	Gestione delle attività lavorative.....	12
9.2	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni .....	13
9.3	Violazione delle misure prescritte .....	15
10	Gestione dei rischi .....	16
10.1	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee.....	16
10.2	Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi.....	17
10.2.1	Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature.....	17
11	Valutazione dei rischi da interferenza.....	18
11.1	Introduzione.....	18
11.2	Fattori di rischio presso i luoghi.....	18
11.3	Individuazione e analisi dei rischi da interferenze .....	21
11.4	Valutazioni dei rischi da interferenze attesi.....	22
12	Stima dei costi della sicurezza .....	23
12.1	Premessa.....	23
12.2	Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza.....	24
13	Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze.....	25
14	Valutazioni conclusive .....	25
15	Sottoscrizione del Documento .....	26
	Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza .....	28

<p align="center"><b>ISMETT – UPMC</b></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center"><b>DUVRI</b></p> <p>Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center"><b>GARA</b></p> <p>Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Triconi 5 – Palermo</p>
--	---	---

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza ..... 29  
 Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza ..... 33

<b>ISMETT – UPMC</b>	<b>DUVRI</b>	GARA
Servizio di Prevenzione e Protezione	Art.26 D.Lgs. 81/08	Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo

## 1 PREMESSA

Il presente documento, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), viene consegnato da **ISMETT – UPMC** al Rappresentante Legale delle ditte appaltatrici, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché indicare le misure adottate per l'eliminazione delle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo è costituito dal presente **documento** con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle attività lavorative presentate dall'Impresa appaltatrice o lavoratori, o a seguito di esigenze sopravvenute.

L'impresa appaltatrice nella comunicazione dei rischi specifici connessi all'attività svolta, deve presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. La proposta per **eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo**, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro **5 giorni** dall'assegnazione ed a seguito della valutazione del committente.

**Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.**

Le figure interne incaricate da **ISMETT – UPMC** dell'ottemperanza degli adempimenti normativi oggetto del presente documento sono le seguenti:

- Il Responsabile dell' Ufficio Tecnico e Patrimoniale per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature.
- I Delegati del Datore di lavoro per le rispettive deleghe

Si raccomanda pertanto, per ogni riferimento, dubbi o necessità sull'argomento in oggetto, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Dove non fosse risultato possibile eliminare le interferenze mediante provvedimenti organizzativi, o altre misure a carico di **ISMETT – UPMC**, sono valutati a parte i costi a carico dell'appaltatore.

<p align="center"><b>ISMETT – UPMC</b></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center"><b>DUVRI</b></p> <p>Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center"><b>GARA</b></p> <p>Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo</p>
--	---	---

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo italiano di riferimento è:

- a) D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni

## 3 RESPONSABILITÀ

Le principali figure di riferimento sono definite all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Datore di lavoro o Delegato;
- Dirigente
- Preposto;
- Lavoratore.

## 4 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

<p><b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p><b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p><b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Tricorni 5 – Palermo</p>
--	---	--

## 5 TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT – UPMC E DITTE APPALTRICI

- ditte esterne con presenza saltuaria di operatori
- ditte esterne con presenza continuativa di operatori
- professionisti, sanitari o non
- ditte esterne per apertura di cantieri temporanei

In tutti i casi sopracitati, sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli operatori della ditta appaltatrice devono avvisare il Responsabile della struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la presenza di operatori esterni e dell'attività in essere, anche per acquisire **eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato.**

### 5.1 Dite esterne con presenza saltuaria di propri operatori

Nel caso di aziende che svolgono la loro attività presso l'Istituto "una tantum":

- l'operatore si presenta alla reception e chiede del Referente che lo ha contattato;
- il Referente, preliminarmente all'inizio dei lavori, effettua un sopralluogo congiunto nell'area di lavoro e illustra eventuali procedure o problematiche connesse alla sicurezza nell'area di interesse, nonché le procedure da osservare per eliminare i **rischi di interferenze** con operatori di altre ditte;
- durante l'esecuzione dei lavori il Referente, per quanto di competenza, verifica il rispetto delle norme di sicurezza generiche o specifiche in relazione alla loro applicabilità nel caso in oggetto;
- a conclusione dell'intervento viene eseguito un controllo congiunto per la **verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori**, dell'avvenuto ripristino delle condizioni preesistenti e dell'assenza di elementi tali da costituire pericolo per operatori e degeniti.

### 5.2 Dite esterne con presenza continuativa di propri operatori

Nel caso di ditte con presenza continuativa di proprio personale in servizio presso la struttura (es. impresa pulizie, manutenzione, etc) occorre riferirsi, oltre che al presente Documento, anche al capitolato di incarico/appalto, che include necessariamente la descrizione delle tipologie lavorative svolte.

Tra gli operatori dell'impresa appaltatrice è di norma individuato un "Coordinatore" responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici **al fine di eliminare eventuali interferenze.**

I suddetti Coordinatori, il cui nominativo va formalizzato figure interne incaricate da **ISMETT – UPMC** e al Servizio Prevenzione e Protezione, devono:

- verificare che tutti gli operatori di loro pertinenza indossino il cartellino di riconoscimento;
- fare riferimento, per le problematiche di salute e sicurezza al preposto incarico o al SPP;
- per particolari lavori (es. modifiche strutturali o impiantistiche, etc), a conclusione dell'intervento, effettuare, congiuntamente ad un referente/preposto dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale, un sopralluogo per la verifica del corretto ed

<p align="center"><b>ISMETT – UPMC</b></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center"><b>DUVRI</b></p> <p>Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center"><b>GARA</b></p> <p>Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo</p>
--	---	---

- esautivo svolgimento dei lavori e del ripristino completo delle condizioni iniziali, ovvero che non siano stati introdotti elementi tali da costituire pericolo per lavoratori e degenti. Eventuali situazioni anomale riscontrate devono essere formalmente segnalate alle figure competenti (Delegato del Datore di Lavoro, Ufficio Tecnico e Patrimoniale, Servizio di Prevenzione e Protezione);
- provvedere a stilare e consegnare eventuale documentazione degli interventi svolti.

### 5.3 Cantieri Temporanei

Per lavori che comportano l'apertura di cantieri temporanei o mobili, rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08, si fa riferimento a quanto previsto dal medesimo Decreto, compresi quindi lo studio preventivo degli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione, a carico delle figure previste, ed il rispetto della stessa normativa in fase di esecuzione.

Il SPP deve essere tempestivamente informato in merito all'apertura di cantieri, al fine di poter provvedere alla valutazione di eventuali aspetti critici per la sicurezza (es. "interferenze"), con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività della struttura. Allo scopo lo stesso Servizio deve quindi disporre di copia della documentazione prevista dal citato titolo IV (POS e PSC, ove previsto)

### 5.4 Professionisti esterni operanti presso la struttura

Per il personale non strutturato e impiegato in attività sanitarie si applicano le valutazioni del rischio e le procedure già in atto per il personale strutturato **ISMETT – UPMC**, fatte salve procedure particolari previste dalla eventuale ditta esterna fornitrice di tale personale.

La dimostrazione di funzionamento e l'assistenza post vendita connessa alla fornitura di presidi e/o di apparecchiature, a parte i casi assimilabili a mera prestazione intellettuale sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o a rischi particolari di cui all'allegato XI<sup>1</sup> del D.Lgs. 81/08, devono avvenire secondo le modalità stabilite dal presente documento.

---

<sup>1</sup> P.es. lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
--	-------------------------------------	---

## 6 OGGETTO DELL'APPALTO

### 6.1 Tipologia

L'attività oggetto della gara prevede il servizio di fornitura e manutenzione full risk su sistema a flusso continuo di assistenza ad impianto intratoracico (VAD) completi di unità di controllo esterno portatili e carica batterie.

Il sistema comprende:

- Pompa ematica centrifuga o assiale ad impianto intratoracico con relativi cavi e condotti di afflusso;
- Unità di controllo esterno portatile su supporto, con microprocessatore di controllo e gestione del funzionamento; deve essere alimentata sia direttamente che da batteria;
- Carica batterie;
- Monitor.

La manutenzione preventiva atta a mantenere le apparecchiature in perfetto stato d'uso è a carico dell'impresa aggiudicatrice come la manutenzione su guasto da effettuare entro 8 ore solari dalla chiamata.

Durante le visite di manutenzione, il personale della ditta appaltatrice sarà accompagnato dai tecnici dell'ufficio biomedicale.

Per maggiori informazioni fare riferimento al capitolato tecnico di gara.

### 6.2 Indirizzo luogo

- ISMETT - Sede Clinica via Tricomi 5, Palermo.

### 6.3 Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi

I principali ambienti interessati alla fornitura del servizio sono di seguito indicati:

- Blocco Operatorio
- Laboratorio di apparecchiature elettromedicali (piano seminterrato)

### 6.4 Durata contratto

12 mesi.

### 6.5 Riferimenti contrattuali

Nessuno.

### 6.6 Data di inizio dei lavori o del servizio

Come definita da contratto.

<p style="text-align: center;"><b>ISMETT – UPMC</b></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p style="text-align: center;"><b>DUVRI</b></p> <p>Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p style="text-align: center;"><b>GARA</b></p> <p>Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo</p>
---	--	--

### 6.7 Giorni e orario dell'espletamento del servizio

Gli orari e le modalità di accesso devono essere concordati a seguito della cooperazione e coordinamento che il Committente e l'Appaltatore dovranno effettuare prima dell'avvio dei lavori e riportati sul Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

### 6.8 Altre informazioni

L'appaltatore è tenuto a rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza dei lavoratori, in particolare a quanto disposto e richiamato nel Testo Unico D.Lgs. 81/08: "Tutela della salute della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto delle norme vigenti, sia per quanto riguarda il proprio ambiente di lavoro, che per quanto riguarda l'ambiente di lavoro dove va ad operare, in materia di prevenzione infortuni del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza.

L'Appaltatore deve comunicare i nominativi indicati quali responsabili in materia di sicurezza, delle prestazioni protezione e prevenzione, dirigenti, preposti e, nel caso di cantiere un tecnico, che provvedano ad ogni incombenza prevista dalla normativa antinfortunistica per la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri mobili, e che siano in grado di ricoprire i compiti che vengono loro affidati.

L'Appaltatore si impegna a informare e formare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella degli altri che operano nel bene oggetto delle prestazioni.

**L'Appaltatore dovrà fornire all'ISMETT tempestiva segnalazione d'ogni circostanza di cui viene a conoscenza e che possa essere fonte di pericolo.**

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
---	-------------------------------------	---

## 7 ANAGRAFICA COMMITTENTE

### 7.1 Azienda committente

<b>Ragione sociale</b>	IS.ME.T.T., Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
<b>Rappresentante legale</b>	Prof. Bruno Gridelli
<b>Sede legale</b>	Discesa dei Giudici n.4 - Palermo
<b>Attività</b>	Ospedale specializzato in prestazioni sanitarie per acuti

### 7.2 Figure di riferimento per la sicurezza

<b>Datore di lavoro</b>	Prof. Bruno Gridelli
	Dott. Angelo Luca (Servizi di Radiologia e Medicina Nucleare)
	Dott. Pier Giulio Conaldi (Lab. Patologia, Microb., Vir., Cell Factory)
	Dott. Gaetano Burgio (Blocco Operatorio e PACU)
<b>Delegato del Datore di lavoro</b>	Dott. Giovanni Vizzini (Dipartimento Medicina)
	Dott. Ugo Palazzo (Direzione Sanitaria)
	Dott. Antonio Arcadipane (Dipartimento anestesia e ICU)
	Ing. Antonio Capuana (Ufficio tecnico e beni patrimoniali)
<b>R.S.P.P.</b>	Ing. Antonino Sala
<b>Medico Competente</b>	Dott. Davide Scelsa
<b>Medico Autorizzato</b>	Dott. Ernesto Tranchina
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	Sig. Emmanuele Viviano Sig. Giuseppe Caruso Sig. Giovanni Ruvolo Sig. Pietro Tagliareni

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Tricorni 5 – Palermo
--	-------------------------------------	--

## 8 ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE

### 8.1 Azienda Appaltatrice

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Legale rappresentante</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Attività</b>	

### 8.2 Figure di riferimento per la sicurezza

<b>Datore di lavoro/Delegato</b>	
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	

NB: la tabella riferita alla ditta appaltatrice dovrà essere completata dalla ditta.

<p style="text-align: center;"><b>ISMETT – UPMC</b></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p style="text-align: center;"><b>DUVRI</b></p> <p>Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p style="text-align: center;"><b>GARA</b></p> <p>Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo</p>
---	--	--

## 9 REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *committente* sarà di fatto svolto dal Delegato che gestirà tecnicamente l'appalto o dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o da addetto al SPP.

Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i responsabili delle unità interessati dal presente contratto, i lavoratori delle unità interessati dal presente contratto, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *dell'impresa appaltatrice* dovrà essere svolto di fatto dal Responsabile indicato dallo stesso che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il responsabile dei lavori, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

Nel caso di lavoratore autonomo o di libero professionista il coordinamento e la cooperazione dovrà essere svolta dagli stessi con il referente indicato dal Datore di Lavoro *Committente*.

### 9.1 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi interessati dai lavori, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del **Responsabile incaricato dal Committente**, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Responsabile incaricato dal committente** e il Responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di **appalto o subappalto**, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

**I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento oltre al pass di accesso fornito dall'ISMETT.**

<b>ISMETT – UPMC</b>	<b>DUVRI</b>	<b>GARA</b>
Servizio di Prevenzione e Protezione	Art.26 D.Lgs. 81/08	Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo

## 9.2 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti interessati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi **prima dell'inizio delle attività mediante riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di eventuali interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, i lavoratori, i responsabili dei reparti interessati presso il quale reparto verrà svolta l'attività, ed il RSPD della ditta committente e della ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'impresa appaltatrice al Committente o suo delegato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione.

Eventuali imprevisi che possano modificare le procedure di lavoro e, quindi, la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo Responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la ditta Committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili presso i luoghi dell'intervento, le seguenti figure:

- un **responsabile** avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (p.es. liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro)

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricorni 5 – Palermo
--	-------------------------------------	--

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti incaricati quali responsabili a vario titolo dell'applicazione delle disposizioni del presente DUVRI.

**COMMITTENTE:**

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
<b>Antonio Capuana</b>	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	0912192676 / 3357934467 acapuana@ismett.edu
Preposto	Dipartimento/Reparto	Recapito
<b>Lo Verde Serafino</b>	Laboratorio Biomedicali      Apparecchiature	0912192436 / 3357000295 sloverde@ismett.edu

**IMPRESA APPALTATRICE:**

Datore di Lavoro		Recapito
Dirigente o responsabile		Recapito
Preposto Responsabile		Recapito

Le attività non possono iniziare prima della firma del DUVRI da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'effettuazione del sopralluogo congiunto con compilazione e firma del relativo Verbale. Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

<p style="text-align: center;"><b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p style="text-align: center;"><b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p style="text-align: center;">GARA Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo</p>
--	---	--

### 9.3 Violazione delle misure prescritte

Il **responsabile incaricato dal committente** potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà, inoltre, proporre ai Competenti Organi Aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte del Committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione precedentemente giudicata inadeguata o pericolosa.

**I lavori che non siano contemplati in questo DUVRI restano vietati all'Appaltatore. Per realizzarli, Committente e Appaltatore firmeranno prima dell'inizio dei lavori un allegato che stabilisca la Valutazione dei Rischi Interferenziali; l'allegato sarà incorporato al DUVRI.**

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
---	-------------------------------------	---

## 10 GESTIONE DEI RISCHI

### 10.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

Poiché le attività lavorative potranno essere svolte in orari in cui non è esclusa la presenza contemporanea di lavoratori di aziende diverse, nonché alla presenza di degenti e di visitatori, emerge la necessità di disporre quanto segue per non esporre gli stessi a rischi non connessi allo svolgimento della propria mansione o ruolo.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice, o loro delegati, prima dell'inizio delle attività potranno disporre, ove necessario, un programma cronologico dettagliato dei lavori o delle attività individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi della ditta aggiudicataria;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, etc);
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale/utenze sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di momentanea sospensione delle attività di alcuni reparti, qualora si renda necessario.

**A seguito della riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente e si dovrà provvedere ad adeguare il DUVRI con le eventuali modifiche.**

<p style="text-align: center;"><b>ISMETT – UPMC</b></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p style="text-align: center;"><b>DUVRI</b></p> <p>Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p style="text-align: center;"><b>GARA</b></p> <p>Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo</p>
---	--	--

## 10.2 Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi

### 10.2.1 Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Eventuale personale delle imprese subappaltatrici (es: conducenti di veicoli per fornitura di materiali) a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente **documento unico di valutazione dei rischi di interferenza**.

*Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.*

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Responsabile Incaricato dal Committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere.

**L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.**

<b>ISMETT – UPMC</b>	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
Servizio di Prevenzione e Protezione		

## 11 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### 11.1 Introduzione

La presente sezione è elaborata in fase di contratto, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare si analizza in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

### 11.2 Fattori di rischio presso i luoghi

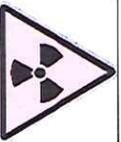
L'attività svolta da ISMETT è complessa ed articolata e comporta la presenza di numerosi fattori di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto.

Si elencano, quindi, detti fattori e si riportano misure tecniche, organizzative e procedurali da adottare per eliminare o ridurre i rischi.

Rischio	Descrizione	Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)
<p><b>Biologico</b></p>  <p>Accettabile con prescrizioni</p>	<p>Legato alla eventuale presenza di agenti biologici negli ambienti di lavoro, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine o attrezzature o sue parti</p>	<p><b>Avvertire</b> Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.</p> <p><b>Accertarsi</b> con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare o utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).</p> <p><b>Evitare</b> di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.</p> <p><b>Durante</b> gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.</p> <p><b>Applicare</b> le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiarne, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee presenti.</p>

<p><b>Chimico</b></p>  <p>Accettabile con prescrizioni</p>	<p>Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto (pelle, occhi), con liquidi</li> <li>• Inalazioni di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni</li> </ul> <p>Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.</p>	<p><b>Avvertire</b> Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.  <b>Accertarsi</b> della necessità di indossare/utilizzare i DPI.  <b>Evitare</b> di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.          Durante gli interventi lavorativi <b>evitare</b> di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.  <b>Applicare</b> le <i>norme igieniche</i> evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.  <b>Non toccare</b> bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).  <b>Astenersi</b> dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc)          Se è necessario l'ingresso in laboratorio <b>accertarsi</b> (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.</p>
<p><b>Elettrico</b></p>  <p>Accettabile</p>	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna</p>	<p>E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il <b>Facility Department</b></p>

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
--	-------------------------------------	---

<p style="text-align: center;"><b>Campo elettromagnetico</b></p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">Accettabile con prescrizioni</p>	<p>In ambiente sanitario le sorgenti di campi magnetici sono rappresentate fondamentalmente da apparecchi di Risonanza magnetica Nucleare (RMN) per uso diagnostico. I locali dove può essere presente il rischio è contrassegnati con l'apposito pittogramma</p>	<p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Dipartimento. Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, è richiesto di non indossare alcuno oggetto o abbigliamento ferromagnetico. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI (p.es. otoprotettori). Evitare di toccare oggetti e strumenti</p>
<p style="text-align: center;"><b>Radiazioni ionizzanti</b></p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">Accettabile con prescrizioni</p>	<p>In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici. I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con l'apposito pittogramma</p>	<p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile del Dipartimento. Come misura di prevenzione al lavoratore, per cui è stata accertata l'idoneità sanitaria, potrà essere richiesto di indossare dosimetro personale. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI. Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso</p>

<b>ISMETT – UPMC</b>	<b>DUVRI</b>	<b>GARA</b>
Servizio di Prevenzione e Protezione	Art.26 D.Lgs. 81/08	Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo

### 11.3 Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

L'indice di rischio (IR) che rappresenta una valutazione qualitativa del rischio da interferenza individuato, è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Indice di rischio (IR)	Probabilità		
	BASSA	MEDIA	ALTA
BASSA	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
MEDIA	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Assolutamente Non accettabile
ALTA	Non accettabile	Assolutamente Non accettabile	Assolutamente Non accettabile

I rischi di interferenza concreti per l'appalto in oggetto che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

- Ambienti e luoghi di passaggio
- Urti contro attrezzature della ditta appaltatrice
- Incendio e situazioni di emergenza
- Uso di attrezzature
- Rischio elettrico
- Rischio incidenti stradali -- area di transito interna
- Esposizione al rischio biologico
- Esposizione al rischio chimico
- Esposizione al rumore
- Esposizione radiazioni ionizzanti

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
--	-------------------------------------	---

Legenda

A	Accettabile	Le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore e le misure standard per contenere i rischi di ambiente sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di un'impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi sono particolarmente moderati.
AP	Accettabile con prescrizioni	Aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività
NA	Non accettabile	Salvo con misure eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni
ANA	Assolutamente non accettabile	Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati

Nel presente documento **non sono riportati i rischi specifici** delle lavorazioni proprie delle imprese i quali sono analizzati e gestiti dalle stesse (committente ed appaltatrice) nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

#### 11.4 Valutazioni dei rischi da interferenze attesi

Le fasi di lavoro del servizio oggetto della gara determinano l'origine di rischi di interferenza. La valutazione è effettuata mediante schede che riportano anche le misure di prevenzione e protezione da adottare (**allegato C**).

<b>ISMETT – UPMC</b>	<b>DUVRI</b>	<b>GARA</b>
Servizio di Prevenzione e Protezione	Art.26 D.Lgs. 81/08	Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo

## 12 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

### 12.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima: si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, etc);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, c. 4) devono essere compresi nell'importo totale ed individuano la parte del costo dell'opera/servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
---	-------------------------------------	---

cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

### **12.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza**

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, e dall'art. 7 del DPR n.222/03, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al **Nuovo Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici** adottato dalla Regione Sicilia nel 2013.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche della tipologia dell'appalto.

Si deve, altresì, evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

L'analisi svolta ha evidenziato oneri per la sicurezza e, pertanto, **la stima risulta essere pari a € 50,00 (cinquanta/00) non soggetto a ribasso d'asta.**

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricorni 5 – Palermo
---	-------------------------------------	--

### 13 AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

- emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o aggravare i rischi già esistenti ed individuati;
- variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, indicati come soggetti coinvolti (ad es: nuovo contratto di appalto);

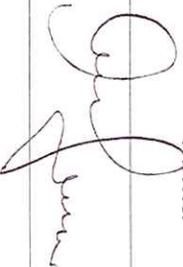
Resta fermo la necessità del verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento e, laddove richiesto, del permesso di lavoro come da procedura aziendale.

### 14 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di prevenzione indicate nel relativo allegato di questo documento consentano di ridurre il rischio ad un **livello accettabile con eventuali prescrizioni**.

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
--	-------------------------------------	---

### 15 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma
<b>Antonio Capuana</b>	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	

Palermo 09/09/2014

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
<b>Lo Verde Serafino</b>	Ufficio tecnico e beni patrimoniali	

Palermo 09/09/2014

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Azienda	Firma
--	---------	-------

<b>Giovanni Ruvolo</b>	ISMETT srl	
------------------------	------------	--

Palermo \_\_\_\_\_

<b>Giuseppe Caruso</b>	ISMETT srl	
------------------------	------------	--

Palermo \_\_\_\_\_

<b>Emmanuele Viviano</b>	UPCM Italy srl	
--------------------------	----------------	--

Palermo \_\_\_\_\_

<b>Pietro Tagliareni</b>	ISMETT srl	
--------------------------	------------	--

Palermo \_\_\_\_\_

L'obbligo di cui all'art. 50 c.5 del D.Lgs. 81/08 (attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), di seguito riportato, è assolto dal Datore di lavoro di ISMETT/UPMC con l'apposizione della firma sul DUVRI da parte degli RLS ovvero con la condivisione del testo del Documento in formato elettronico nella cartella [ismett.eduidfspa-civ@publicdata.rlsiduvri](mailto:ismett.eduidfspa-civ@publicdata.rlsiduvri).  
(art. 50 c.5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3).

Inoltre, si ribadisce quanto riportato all'art.50 c.6 del D.Lgs. 81/08: Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
--	-------------------------------------	---

**DITTA APPALTRICE:**

Datore di Lavoro		Firma
_____ , _____		

Dirigente o Responsabile	Dipartimento/Reparto	Firma
_____ , _____		

Preposto	Dipartimento/Reparto	Firma
_____ , _____		

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)		Firma
_____ , _____		

<p align="center"><b>ISMETT – UPMC</b></p> <p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center"><b>DUVRI</b></p> <p>Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center"><b>GARA</b></p> <p>Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo</p>
--	---	---

**Allegato A -** Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

### **GESTIONE DEI RISCHI**

#### **Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza**

**Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela, in particolare:**

- il mantenimento dei locali dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia della misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza ed indicazione delle zone di intervento;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD Implantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
--	-------------------------------------	---

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

## GESTIONE DEI RISCHI

### Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Poiché una porzione dell'edificio potrà essere occupata, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifici un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere **edotto** in merito al **piano di evacuazione vigente** nei luoghi oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

L'impresa dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

**Riferimento per i primi interventi:** addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice (se presenti), i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

### PROCEDURA ANTINCENDIO (CONDITION F)

Chiunque noti un principio di incendio deve:

1. Far allontanare persone dalle vicinanze dell'incendio, se presenti
2. **Chiamare** il numero interno 118 per segnalare la presenza di un principio di incendio (Condition F) e l'area interessata o **Attivare** l'allarme rompendo il vetro dell'allarme a rottura vetro più vicino
3. Mettere in sicurezza le attrezzatura e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
4. Chiudere tutte le porte
5. Spostarsi oltre le porte tagliafuoco (porte REI) più vicine
6. Attendere l'arrivo della squadra antincendio e indicare la direzione dell'incendio.

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
---	-------------------------------------	---

## **PROCEDURA EVACUAZIONE (CONDITION Evacuation)**

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone

Nel caso in cui venga annunciata la Condition Evacuation (Evacuazione) i lavoratori delle imprese presenti devono:

- Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione
- Mettere in sicurezza le attrezzature e le sostanze e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
- Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza
- Abbandonare i luoghi di lavoro, senza correre, attraverso le scale di emergenza o uscite di sicurezza più vicine il cui passaggio è libero, senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali
- Non utilizzare ascensori o montalettighe, i quali possono restare bloccati
- Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori)
- Recarsi e restare presso uno dei due punti di raccolta immediatamente al di fuori dell'ospedale, indicati dalla segnaletica, dove verrà fatto l'appello da parte del Responsabile delle emergenze.

<p align="center"><b>ISMETT – UPMC</b></p> <p align="center">Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p align="center"><b>DUVRI</b></p> <p align="center">Art.26 D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center"><b>GARA</b></p> <p align="center">Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricorni 5 – Palermo</p>
---	--	---

## GESTIONE DEI RISCHI

### Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

**In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:**

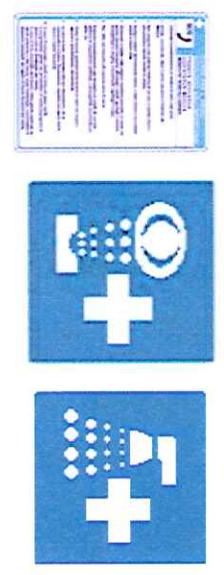
**Soccorso Interno**

I dipendenti dell'impresa appaltatrice, in caso di emergenza o di situazioni di pericolo, dovranno **CHIAMARE** il 118 interno, il quale si attiverà secondo le procedure di emergenza in essere e che provvederà ad avvertire gli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.

**I lavoratori dell'impresa appaltatrice designati quali addetti alle emergenze e antincendio, in caso di infortunio o malore di una persona dovranno (se presenti) intervenire e/o coordinarsi con gli addetti del committente.**

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotare i propri addetti al Primo Soccorso del materiale di pronto soccorso richiesto per legge e a renderlo disponibile per i lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

**PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO**

	<p>Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/03 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione</p>
---	--

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo
---	-------------------------------------	---

**Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.**

**Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).**

**Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.**

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>DUVRI</b> Art.26 D.Lgs. 81/08	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili - sede clinica di Via Tricomi 5 – Palermo
---	-------------------------------------	---

## Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	<b>DUVRI - ALLEGATO C</b> <b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

1.	Comunicazioni di accesso e controllo	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) Al fine di tutela dai rischi specifici, le operazioni devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto. (App) Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. (App) Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere comunicato e concordato con il personale sanitario, preferibilmente durante la sospensione dell'attività medica e di visita. (App) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale di ISMETT/UPMC	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
2.	Coperture o strutture non pedonabili	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.	Caduta da luoghi sopraelevati	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) Attenersi alle disposizione del preposto dell'Istituto per le attività che espongono il lavoratore al rischio di caduta da luoghi sopraelevati.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.	Aperture nel suolo o nelle pareti	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di aperture nel suolo o alle pareti. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	<b>DUVRI - ALLEGATO C</b> <b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

5.	Dislivelli o pendenze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Indicare e mantenere con idonea segnalatica la presenza di dislivelli a pavimento (p.es. pavimento galleggiante in locale).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6.	Pavimenti bagnati / pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare con idonea cartellonistica la presenza di pavimenti bagnati.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7.	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Indicare la presenza di tubazioni contenenti fluidi in pressione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8.	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati / poco illuminati	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Assicurare sempre il sufficiente ricambio d'aria negli ambienti di lavoro ristretti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9.	Superfici o sostanze ad elevata o bassissima temperatura - Ustioni	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di superfici o sostanze ad elevata o bassissima temperatura.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10.	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Ove possibile sospendere le attività che espongono gli operatori al rischio di caduta di oggetti o materiali dall'alto, ovvero delimitare l'area.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

ISMETT – UPMC Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	---	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

11.	Gas infiammabili o combustibili	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Eliminare la presenza di gas infiammabile, liquidi infiammabili e ossigeno in bombole dall'area interessata ai lavori di manutenzione delle apparecchiature. (App) Non introdurre sostanze o preparati infiammabili o altamente combustibili se non concordato con il RSPP.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
12.	Incendio	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<i>Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio.</i> All'interno è vietato fumare e usare fiamme libere. (App) Evitare l'accumulo di materiali combustibili e non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'Ufficio Tecnico, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili. (App) Non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco e non manomettere, spostare o modificare i mezzi di protezione predisposti (estintori, segnaletica, armadi antincendio etc). (App) In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. In caso di evidenza diretta, chiamare il numero di emergenza interna 118 riferendo il luogo dell'evento. Verrà lanciata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition F. (App) E' strettamente necessario seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale interno addetto alla gestione di emergenze.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	<b>DUVRI - ALLEGATO C</b> <b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

13.	<b>Esplosione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	<b>AP</b>	(Comm) Mettere in sicurezza l'impianto. (App) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell'Ufficio tecnico.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>A</b>
14.	<b>Uso delle attrezzature di lavoro</b>	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	<b>A</b>	(App) Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/08 art. 70 commi 1, 2, 3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15.	<b>Ribaltamento di oggetti o attrezzature</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	<b>A</b>	(App) Il trasporto delle apparecchiature (a mano o a mezzo carrelli) dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano il ribaltamento con particolare riferimento nelle curve cieche, e con particolare riferimento in prossimità degli accessi ad ascensori. Le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere assicurate al mezzo di trasporto. Usare carrelli a norma CE. In caso di trasporto materiale ingombrante, stabilire un percorso idoneo, bloccare il transito di persone con l'ausilio degli addetti alla sicurezza interna.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16.	<b>Scale fisse</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	<b>A</b>	(Comm) Assicurare l'accessibilità delle scale fisse dell'edificio.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	<b>DUVRI - ALLEGATO C</b> <b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

17.	<b>Impianti elettrici a bassa tensione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	<b>AP</b>	<p>(App) Utilizzare apparecchiature alimentate elettricamente dotate di marcature CE e IMQ e con gli involucri di isolamento non danneggiati. Evitare l'uso di cavi prolunga o adattatori; ove necessario, concordare con l'Ufficio tecnico le modalità di alimentazione delle macchine elettriche (p.es. con la realizzazione di impianti di alimentazione provvisori).</p> <p>(Comm) Mettere a disposizione appresaggi di portata adeguata al carico elettrico delle attrezzature elettriche. Disalimentare le linee elettriche non necessarie all'attività.</p> <p>(Comm, App) Cavi scoperti sotto tensione devono essere adeguatamente segnalati.</p> <p>(Comm) Informare la ditta di manutenzione interna sui lavori in corso svolti da altre ditte.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18.	<b>Ascensori e montacarichi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	<b>A</b>	<p>(App) L'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti alla sicurezza interna.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>A</b>
19.	<b>Investimento o incidenti (Autovetture ed automezzi in genere)</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	<b>AP</b>	<p>(App) I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico/carico sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra).</p> <p>(App) Nel caso di compresenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.</p> <p>(App) Dare precedenza all'ambulanze e seguire le</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>A</b>

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	<b>DUVRI - ALLEGATO C</b> <b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

				<p>eventuali indicazioni fornite dagli addetti della sicurezza.</p> <p>(App) Usare carrelli a norma e di idonea portata. I percorsi interni per tutte le attività devono essere concordate con il referente dell'appalto e devono essere individuati privilegiando i percorsi a minor densità di presenze. Attenersi ai percorsi sporco/pulito stabili in sede clinica.</p> <p>(App) Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti deve avvenire con due operatori.</p>				
20.	Biologico	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>(App) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali e ricevere le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI.</p> <p>(App) Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani.</p> <p>(App) Attenersi alle disposizioni impartite di volta in volta dal personale preposto durante le attività.</p> <p>(App) Attenersi alle disposizioni impartite di volta in volta dal personale ISMETT.</p> <p>(App) Si raccomanda al personale della ditta di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale di ISMETT presente</p> <p>(Comm) Consegnare le apparecchiature da mantenere solo dopo aver operato la sanificazione. Consentire l'accesso ai luoghi di lavoro solo dopo avere assicurato l'assenza di materiale contaminato biologicamente.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	<b>DUVRI - ALLEGATO C</b> <b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

21.	Prodotti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm, App) Liberare l'area interessata all'attività di manutenzione e concordare le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività, in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto. I lavoratori presenti che partecipano alle attività devono indossare i prescritti DPI (guanti monouso, maschere con filtri, etc). (App) In caso di versamento accidentale contattare immediatamente il preposto senza lasciare incustodita l'area interessata. (App) In caso di uso di prodotti chimici fornire le SDS (Schede di Sicurezza) in lingua italiana al RSPP. Nel caso di uso colle, vernici, etc prediligere prodotti a base acquosa, poco volatili e a basso impatto ambientale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
22.	Gas anestetici (sevorane)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Comunicare tempestivamente ai lavoratori della fuoriuscita accidentale Informare della possibile esposizione ai gas anestetici (App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas asfissiante, abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente. (App) Riprendere le attività solo dopo la messa in sicurezza del luogo di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23.	Asfissia (minore concentrazione di ossigeno)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas asfissiante (p.es. elio, anidride carbonica, azoto), abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24.	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm.	AP	(Comm) Eliminare la presenza di gas infiammabile, liquidi infiammabili e ossigeno in bombole dall'area interessata ai lavori di manutenzione delle	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

<b>ISMETT – UPMC</b> Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>GARA</b> Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	<b>DUVRI - ALLEGATO C</b> <b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	

		<input type="checkbox"/> App.1 → App.2		apparecchiature in caso di operazioni che prevedono sorgenti di innesco. (App) In sede clinica si fa uso di "prodotti" in lattice. Nessun ambiente è privo di tracce di lattice: sono possibili tracce di prodotto su superfici o in forma aerodispersa. Coloro che manifestano allergie al lattice, ovvero che hanno dubbi in merito, devono rivolgersi al loro Datore di Lavoro e Medico Competente prima di accedere in sede clinica e intraprendere le misure protettive indicate.				
25.	Laser, UV	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Assicurare che tutte le cappe chimiche dotate di lampade UV non siano attive o siano opportunamente schermate durante le operazioni di manutenzione. (App) Segnare al preposto l'eventuale rischio di esposizione a laser/UV proveniente dall'apparecchiatura in uso.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
26.	Rumorosità ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	L'ospedale è luogo di cura per i pazienti, si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore prodotto durante il lavoro, limitando anche al necessario la comunicazione verbale ad alta voce. (App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico. (Comm, App) Gli orari di effettuazione delle lavorazioni rumorose dovranno essere concordate con il referente dell'appalto; tenuto conto delle peculiarità della sede clinica, interruzioni delle lavorazioni rumorose potranno essere richiesta anche in modo estemporaneo.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

ISMETT – UPMC Servizio di Prevenzione e Protezione		GARA Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati - sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo			DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI			
N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. Rif.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
27.	Gestione rifiuti Pozzetti della rete fognaria	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo distribuiti presso le sedi. (App) I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dell'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente (p.es. filtri HEPA esausti). (App) Non immettere in fognatura il prodotto proveniente dall'attività lavorativa; contattare il preposto ed operare secondo le procedure indicate per lo smaltimento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
28.	Aggressione verbale e fisica	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Contattare l'addetto alla sicurezza del piano riferendo l'evento occorso. (Comm) Chiamare il numero di emergenza interno 118 riferendo il luogo e l'evento occorso. Verrà chiamata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition Black.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
29.	Coordinamento, informazione, formazione	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) Partecipazione del responsabile lavori alle riunioni di coordinamento organizzate dal datore di lavoro committente. (App) Partecipazione per personale alle simulazioni per le prove di evacuazione e di prevenzione incendio; nonché a tutte le attività di informazione e/o formazione ritenute opportune dal committente.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

ISMETT – UPMC Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Servizio di Fornitura e Manutenzione Full Risk su VAD impiantabili installati presso la sede clinica di via Tricomi 5 – Palermo	DUVRI - ALLEGATO C COSTI PER LA SICUREZZA
---	---	--

Cod. Rif.	Intervento di prevenzione	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unità Euro	Costo totale Euro	N. Rif. valutazione	Note
-----------	---------------------------	-------------	-----------------	----------	-------------------	-------------------	---------------------	------

A	Informazione, Formazione e Addestramento. Esercitazioni gestione emergenza Attività di coordinamento e cooperazione	A1	Riunioni di cooperazione/coordinamento RSPP, Preposto	ore	1	€ 50,00	€ 50,00	Riunione annuale della durata di n.1 ora
---	---	----	---	-----	---	---------	---------	--